

Misura 3: Prevenzione della dispersione scolastica

Asse prioritario di riferimento Asse III : Risorse Umane

Fondo strutturale interessato FSE

Tipo di operazione Risorse umane

Descrizione delle linee di intervento

La Misura ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento.

Essa mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale e dell'occupabilità.

La misura identifica:

- come attività rivolte a persone :
 - diagnosi individualizzata degli alunni in ingresso e sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive in connessione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche dei soggetti, anche in rapporto ai contesti familiari e ambientali
 - percorsi aggiuntivi articolati anche attraverso modalità (educazione emotiva, musica, sport ecc.) e tempi (extrascuola e vacanze) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.)
 - sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti
 - counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo scolastico e formativo che per l'ingresso nella vita attiva
 - attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione
 - stage all'estero o in altri contesti italiani
 - moduli in autoformazione
 - moduli di raccordo tra intervento e percorsi curricolari
- come attività rivolte al sistema
 - attività preliminari di preparazione specifica per gli operatori coinvolti
 - attività di studio e ricerca sulle specifiche metodologie di intervento
 - attività di monitoraggio e valutazione

- studi e ricerche sulle metodologie più efficaci per individuare gli alunni con particolari capacità e sostenerne le rimotivazioni
- come misure di accompagnamento:
 - Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome (La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di validare le proposte delle istituzioni scolastiche)
 - incentivi ai genitori per la partecipazione alle attività formative
 - servizi di mensa, assistenza bambini, ecc, anche in favore della promozione di pari opportunità nella partecipazione dei genitori
 - iniziative di informazione e pubblicità
 - attività specifiche di sensibilizzazione e disseminazione degli interventi
 - attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del contesto scolastico e delle famiglie

Le tipologie di Azione riguardano:

a) *la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale*

L'Azione prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di promozione delle capacità e di orientamento, rivolti a gruppi - non necessariamente classi - di alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a sostegno delle attività curricolari di formazione e di lotta alla dispersione.

L'Azione si realizza attraverso percorsi modulari extracurricolari su contenuti collegati agli interessi e propensioni degli alunni partecipanti, e riguardanti in linea di massima tematiche ambientali, scientifico-tecnologiche, orientative, relazionali, ecc.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- apporto di esperti esterni;
- coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e, più in generale, di quello sociale;
- centralità dell'obiettivo orientamento, anche per la prosecuzione eventuale in altri percorsi formativi;
- stretta correlazione con i percorsi formativi curricolari
- incentivazione della collaborazione con le istituzioni territoriali e con le istanze locali dei Ministeri degli Affari sociali, dell'Interno, della Sanità, dell'Ambiente, delle Pari opportunità, ecc..

b) *Interventi per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica e per l'integrazione sociale di allievi della scuola secondaria superiore, e per il rientro dei drop out dell'obbligo scolastico e formativo attraverso la promozione dell'interesse verso la scuola e la prevenzione dell'insuccesso scolastico.*

L’Azione prevede la realizzazione di attività di qualificazione, orientamento e sostegno, integrative e aggiuntive rispetto ai percorsi curricolari, mirate a rendere più attraente l’offerta scolastica, a suscitare motivazioni, a promuovere il riconoscimento di possibilità formative e/o professionali finalizzate all’integrazione sociale e alla transizione scuola-lavoro.

L’Azione prevede come essenziale la collaborazione con le istituzioni e le strutture del territorio, con le imprese, le parti sociali, l’associazionismo e il volontariato (anche in specifici ambiti come, ad esempio, le tematiche ambientali), nonché con i centri di formazione professionale regionale, sia nell’analisi preliminare dei contesti, dei fabbisogni, della domanda di istruzione, che nella progettazione e attuazione degli interventi.

L’Azione si realizza attraverso percorsi extracurricolari – costituiti da moduli brevi, rivolti a gruppi di partecipanti individuati in base ad omogeneità di interessi e alle procedure istituzionali di accoglienza e screening.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- apertura alla partecipazione - all’interno di gruppi di alunni e/o per gruppi specifici - di giovani drop out e/o appartenenti a gruppi deboli, anche privi di titolo di studio dell’obbligo, che intendano rientrare nella scuola o nella formazione;
- organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;
- Configurazioni di contenuto collegate agli interessi specifici dei soggetti e alla condivisione del progetto con essi (contratto formativo);
- partecipazione di esperti esterni e, ovunque possibile, delle strutture del terzo settore e del privato sociale;
- verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari, sui rientri e sull’obbligo formativo;
- Metodologie partecipative e finalizzate a “prodotti” specifici..

c) *Interventi di prevenzione della dispersione scolastica di alunni della scuola secondaria superiore dotati di particolari potenzialità e interessi, provenienti da contesti di particolare rischio sociale*

L’Azione mira a intervenire nella prevenzione del rischio di dispersione e nella rimotivazione di alunni che, pur potenzialmente capaci, vivono in contesti di abbandono o disgregazione socioculturale, fornendo ad essi la possibilità di sviluppare positivamente le potenzialità espresse.

L’individuazione di tali potenzialità, demandata in ultima istanza al Consiglio di classe competente, rappresenta il primo e fondamentale momento dell’intervento e sarà supportata da adeguati elementi di analisi, anche attraverso la consulenza di esperti qualificati.

Gli interventi saranno caratterizzati dalla personalizzazione dei percorsi e potranno dar luogo a specifici progetti diversificati per contenuti, qualità e durata, numero di partecipanti.

La configurazione degli interventi avviene in stretto collegamento con gli interessi e le vocazioni specifiche dei soggetti, e nella condivisione con essi del progetto (contratto formativo).

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Scambi Culturali – Autorità di Gestione.

Destinatari della Misura

- Istituzioni scolastiche;
- alunni, in linea di massima, della scuola dell'obbligo e dei primi anni della secondaria superiore, a rischio di esclusione culturale e sociale; giovani drop-out; con particolare riguardo a quelli delle aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile, e delle aree periferiche (montane, rurali, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali.

Potranno essere coinvolte le famiglie con interventi diretti sui genitori.

Copertura geografica

All'interno delle Regioni interessate dal PON., sarà data priorità alle:

- Aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- Aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali;
- Aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità ed emarginazione linguistica, sociale e culturale (cfr. Regolamento (CE) 1783/1999, punto 7).
- Aree naturali a particolare rischio di degrado ambientale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale delle comunità ivi esistenti

La definizione delle specifiche aree di intervento avverrà, in linea di massima, attraverso una concertazione programmatica con le istanze territoriali e in relazione alla necessità di concentrazione o di non sovrapposizione degli interventi stessi.

Normativa nazionale di riferimento

Per quanto riguarda la normativa generale, si rimanda a quanto indicato al Cap.5 di questo Complemento di programmazione.

Si indicano di seguito le norme più direttamente pertinenti:

- DM 133/96, riguardante l'utilizzazione delle strutture scolastiche in orario extrascolastico;
- Legge 20/01/1999 n. 9 - Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo scolastico;
- DPR 8.3.99 n.275, Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 17/05/1999, n.144, che sancisce l'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Spese ammissibili della Misura

Nel rispetto delle indicazioni dei Regolamenti Comunitari (CE) 1260/99 e (CE) 1685/2000, le spese sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Spese insegnanti
 1. personale docente interno ed esterno all'amministrazione, codocente, tutor e tutor aziendale, coordinatore, responsabile di corso e di progetto);
 2. spese di vitto, alloggio, viaggio
- Spese allievi (assicurazioni, spese di vitto, alloggio e viaggio - indennità di presenza per le azioni che prevedono corsi per i genitori; spese dirette a facilitare la partecipazione anche di persone non autonome)
- Spese di funzionamento e gestione
 1. materiale di consumo: materiale didattico e per esercitazioni pratiche, indumenti protettivi ecc.;
 2. attrezzature: affitto e/o leasing pro rata temporis per la durata dell'azione;
 3. personale amministrativo e non docente: indennità di straordinario come da contratto;
 4. spese di viaggio, vitto e alloggio come da normativa nazionale;
 5. spese generali: spese amministrative: materiale di cancelleria, luce, acqua, gas e telefono, spese postali, riscaldamento e condizionamento riferite alla durata del progetto;
 6. collegamenti telematici, canoni e spese telefoniche necessarie per l'utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati ai progetti;
 7. IVA (se non recuperabile)
- Spese di organizzazione o altro:
 - a) Ideazione e progettazione dell'intervento; partecipazione a gruppi di progetto e comitati tecnico - scientifici
 - b) elaborazione di materiali didattici e dispense; consulenze esterne
 - c) informazione e pubblicizzazione; (manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc);
 - d) accoglienza e selezione dei partecipanti;
 - e) monitoraggio, controllo della qualità del processo e verifica dei risultati e degli impatti degli interventi (costo del personale impegnato, dei materiali e degli strumenti impiegati, direttamente riferiti alla specifica attività, ecc.);
 - f) esami finali; certificazione degli esiti e dei crediti verifica dell'apprendimento (quota di costo del personale impegnato).

- Spese dirette a favorire la partecipazione anche delle persone non autonome.

(La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di valicare le proposte delle istituzioni scolastiche)

Le spese che eventualmente vengano effettuate in difformità delle indicazioni sopra riportate non saranno considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario.

Raccordi e integrazioni con altre Misure

La misura è collegata sia, direttamente, alla Misura 4 (FESR) - Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale - che, indirettamente, alle Misure 1 (Adeguamento del sistema dell'istruzione), 2 (Tecnologie per l'innovazione, supporto alla creazione di reti e sviluppo della società dell'informazione -FESR), 5 (Istruzione superiore) e 6 (Educazione permanente), nella prospettiva del miglioramento complessivo della qualità dell'educazione per l'integrazione sociale e l'occupabilità dei giovani delle regioni interessate dal PON.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura verrà attuata con procedure a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del M.P.I., ove saranno indicati i criteri di ammissibilità e quelli di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti verrà verificata a cura di gruppi di valutazione ad hoc costituiti presso gli attuali Provveditorati agli Studi.

I progetti saranno selezionati all'interno delle aree territoriali riconosciute prioritarie e, ove stabilito, definite in concertazione con le Regioni.

L'approvazione dei progetti avverrà a livello centrale, a cura di specifiche strutture di valutazione.

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate al Cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attività prevista nell'ambito della misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei singoli progetti all'interno della Misura avverrà secondo il seguente cronogramma indicativo

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
mese 0	entro 3° mese	entro 4° mese	entro 5° mese	entro 15° mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La Misura tiene conto degli orientamenti previsti dalle politiche orizzontali comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del PSM, agli obiettivi prioritari del PON e a quelli operativi propri, curando, nello specifico:

- che i quadri di intervento siano orientati a percorsi che evidenzino le problematiche riguardanti l'ambiente;
- che tutti gli interventi siano finalizzati a promuovere, quale finalità prioritaria a medio termine, la promozione dell'occupabilità dei giovani;

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 171.733) prevede una aliquota del 70% a titolo di finanziamento comunitario a carico del FSE, ed una del 30 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero del Tesoro e Bilancio.

Le norme di riferimento sono la Legge 183/87 e il Regolamento (CE)1260/1999, art.29, punto 3°.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 3	-	3,800	3,881	11,811	20,124	34,303	31,165	32,389	34,260	171,733

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura - *“attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento”*- propone linee di intervento che si collocano in stretta coerenza con quelle previste, nel QCS Ob.1, dall'Obiettivo specifico C.1.2. - *Prevenzione della dispersione scolastica e formativa*

La Misura mira, infatti, a intervenire specificamente sui fattori di debolezza e di rischio evidenziati nell'analisi SWOT del PON, con particolare riguardo allo scarto della dispersione scolastica delle regioni interessate dal PON rispetto a quello nazionale (Tassi Ob.1: 7,4% scuola media e 8,75% nella scuola secondaria superiore; tassi nazionali, rispettivamente 5,29% e 7,88%) e alla opportunità di accentuare l'orientamento alla prevenzione negli interventi contro la dispersione scolastica.

Valutazione ex ante – Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà - in linea generale - attribuita priorità, nella valutazione e selezione delle attività rivolte alla prevenzione e al contenimento della dispersione scolastica, ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio ambientale, culturale e sociale, definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR;
- un'organica articolazione di interventi, da attuare nei Centri di risorse contro la dispersione scolastica;

- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che hanno presentato, negli ultimi anni, un più alto tasso di dispersione;
- lo specifico riferimento - sia in sede di analisi dei bisogni e di studio di fattibilità che nella attuazione degli interventi - al coinvolgimento delle istanze formative, sociali, culturali ed economiche del territorio;
- la programmazione dello sviluppo quantitativo e qualitativo di reti di relazione - con particolare riguardo alle reti telematiche - e di partnership istituzionali;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli e ai drop out esterni alla scuola
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale, riguardanti l'educazione ambientale, la promozione della società dell'informazione e della conoscenza, il sostegno della parità di genere.

Gli specifici criteri di selezione previste per la Misura e per le azioni al suo interno – per i quali si rimanda al Cap. 3.3 del PON - trovano giustificazione nel quadro analitico dei fabbisogni tracciato nel PON a proposito dell'Obiettivo specifico prioritario “ Prevenzione della dispersione scolastica”, con particolare riguardo alla rilevanza in valore assoluto del numero di allievi della scuola dell'obbligo e dei primi anni della scuola secondaria superiore che si trovano in condizioni di disagio formativo, e allo scarto percentuale delle situazioni di disagio e dispersione nelle regioni interessate dal PON rispetto alla media nazionale.

Si fa riferimento a questo proposito agli indicatori di contesto riportati per l'Asse III - Risorse Umane -(La formazione per lo sviluppo - L'istruzione) nel QCS 2000 – 2006 per l'Ob 1:

Indicatori di contesto chiave	Dati Ob. 1	Dati Italia	Dati Centro Nord
Tasso di scolarizzazione scuola media	96,84	98,24	98,84
Tasso di scolarizzazione scuola secondaria superiore	78,1	83,8	88,1
Abbandoni su iscritti nel biennio iniziale della scuola secondaria superiore.	7,4	8,5	9,3
Abbandoni su iscritti nel primo anno della scuola secondaria superiore.	8,3	10,2	11,8

e ai target individuati nel PON:

Tipologia utenti	Target potenziale	PON Scuola
Scuola secondaria superiore	ca. 355.000	ca.140.000
Drop out e adulti privi di istruzione di base	ca. 35.000	ca. 15.000

Genitori	ca. 44.000	circa 15.000
ed alunni scuola elementare e media	ca. 85.000	ca. 35.000

Valutazione ex ante – Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi in materia ambientale:

- come configurazione standard di uno dei tre moduli di ogni intervento di prevenzione della dispersione scolastica nella scuola di base previsto nell’Azione 3.1. “Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale”;
- nel quadro delle proposte di prototipi progettuali per gli interventi di prevenzione e recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop out, previsti dall’Azione 3.2.

Pari opportunità

Le linee di intervento previste dalla Misura per il sostegno all’inclusione scolastica e all’integrazione sociale collocano in primo piano il tema delle pari opportunità come dimensione del riconoscimento e della correzione dei fattori di disuguaglianza sia di genere che di condizione sociale, culturale e personale.

La Misura, con particolare riguardo alla tipologia di azione b), prevede interventi funzionali all’orientamento a scelte formative autonome in relazione a interessi e vocazioni personali, contribuendo per questo aspetto agli obiettivi del miglioramento dell’accesso delle donne al mercato del lavoro e della formazione.

Indicatori

FSE - Misura 3 = Prevenzione della dispersione scolastica	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone							
Destinatari	✓			✓	✓	n.	205.000
[Destinatari per tipologia di progetto: - scuola di base - scuola secondaria superiore]		✓	✓	✓	✓	n. n.	35.000 170.000
Destinatari distinti per sesso Età [/sesso], livello di studio [/sesso], cittadinanza [/sesso], condizione nel MdL [/sesso].		✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	n. n. n. n. n.	≥ 45% F
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	5.500
Progetti per tipologia: [- scuola di base - scuola secondaria superiore]	✓	✓	✓	✓		n. n.	1.000 4.500
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	30.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	160
Monte ore			✓	✓	✓	ore	

Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	5.500
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	1.800
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto	✓		✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]	✓		✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100 %
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	(5.500)
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	30.000
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	

Indicatori di risultato (percorsi scolastici)	Unità di misura	(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale	Ca 39 % (205.000/ 522.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - dispersione scolastica - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale Universo servito / universo potenziale	42 % (190.000/ 450.000 soggetti) ³ 45%
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di crescita dell'obbligo formativo	N. progetti al tempo t – n. progetti. al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	[?]
Tasso di copertura dell'obbligo formativo : - scuola secondaria superiore	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto	Ca.40% (155.000/ 390.000 soggetti)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale	
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	
[Personale scolastico coinvolto nella formaz. in servizio sul totale del personale sc. sec. sup.]	Universo servito / universo potenziale	
- Indicatori di impatto		

- decremento della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo						
- decremento della dispersione scolastica nella scuola secondaria superiore.						
- Indicatori di attuazione procedurale						
- N. progetti presentati						
- N. progetti approvati						
- N. progetti avviati						
- N. progetti conclusi						

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e – – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(**) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola,

Cap. 3.3.

Sulla base dei suddetti indicatori, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione, delle tematiche ambientali e di quelle delle pari opportunità.

In particolare saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento dei docenti e degli allievi.

MISURA 3 - AZIONE 3.1

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

Obiettivi operativi

Prevenzione e recupero della dispersione degli alunni, prevalentemente della scuola di base, appartenenti alle fasce a massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

Aree prioritarie di intervento

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità e emarginazione linguistica, sociale e culturale .
- aree naturali a particolare rischio di degrado ambientale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale delle comunità ivi esistenti .

Le specifiche localizzazioni verranno determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (e nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per regioni stabilita nel PON)

Caratteristiche dell'azione

L'Azione prevede l'elaborazione di itinerari di individuazione e recupero degli svantaggi, di promozione delle capacità e di orientamento, rivolti a gruppi di alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a sostegno delle attività curricolari di formazione e di lotta alla dispersione.

E' caratterizzata da:

- modularità degli interventi e apporto di esperti esterni;
- coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare;
- centralità dell'obiettivo orientamento, anche per la prosecuzione eventuale in altri percorsi formativi;
- criteri di priorità e di localizzazione specifica determinati d'intesa con le istituzioni territoriali e in collaborazione con le istanze locali dei Ministeri degli Affari Sociali, dell'Interno e delle Pari Opportunità, dell'Ambiente e del territorio.

Ogni modulo coinvolge non meno di 15 alunni, reclutati in base a:

- omogeneità di livelli scolastici e/o formativi (senza specifico riferimento al gruppo classe)
- adesione individuale ai contenuti progettuali proposti.

Ogni intervento si attua entro l'arco di un anno solare, anche eventualmente nei periodi di vacanza scolastica e consta di tre moduli rivolti agli alunni, di cui uno riferito alle problematiche ambientali.

Per ogni intervento rivolto agli alunni dovrà essere realizzato un modulo specifico rivolto ai genitori degli alunni coinvolti, mirante all'integrazione socioculturale e all'orientamento rispetto al

completamento dei percorsi scolastici, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.

Nell'Azione possono essere previste,

- come attività rivolte a persone :
 - diagnosi individualizzata degli alunni in ingresso e sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive in connessione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche dei soggetti, anche in rapporto ai contesti familiari e ambientali;
 - percorsi articolati anche attraverso modalità (educazione emotiva, musica, sport ecc.) e tempi (extrascuola e vacanze) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.). Sarà correlata a tali percorsi anche la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti;
 - counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi post-obbligo;
- come attività rivolte al sistema
 - attività preliminari di preparazione specifica per i docenti coinvolti, sia individualmente che come consigli di classe / interclasse;
 - attività di monitoraggio e valutazione.
- come misure di accompagnamento:
 - attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.
 - Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome; (La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di valicare le proposte delle istituzioni scolastiche)
 - incentivi ai genitori per la partecipazione alle attività formative;
 - servizi di mensa, assistenza bambini, ecc, anche in favore della promozione di pari opportunità nella partecipazione dei genitori;
 - iniziative di sensibilizzazione, informazione e pubblicità.

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore si costituisce un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, composto da un rappresentante del Consiglio di Circolo/Istituto, da un rappresentante del Collegio Docenti e dal responsabile amministrativo. Partecipano al gruppo operativo di progetto, di volta in volta, gli esperti esterni e i docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli coinvolti, nonché, ove ritenuto opportuno, anche i docenti dei consigli di classe/interclasse interessati.

Possono essere invitati a partecipare altresì, a titolo della loro funzione, rappresentanti delle istituzioni e delle strutture del territorio.

Il gruppo operativo di progetto cura in particolare - oltre agli adempimenti organizzativi e gestionali generali inerenti l'Azione - il coordinamento delle interazioni e delle ricadute fra i percorsi dei moduli e quelli curricolari. Inoltre il gruppo curerà:

- la definizione delle modalità di attuazione verifica e valutazione,
- iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socioculturale,
- la pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio.
- l'utilizzazione delle strutture (centri di sostegno per la prevenzione e il contenimento della dispersione scolastica) già attivate nell'ambito del P.O. 940025 I 1 o che saranno attivate nel corso del PON 2000-2006.

- Moduli per gli alunni

Ogni intervento per gli alunni prevede tre moduli i cui contenuti possono essere di volta in volta autonomamente definiti, purché vengano rispettati gli obiettivi e le metodologie del progetto, all'interno di alcune linee di percorso strettamente connesse al quadro di esperienze e agli interessi individuali degli alunni stessi. I contenuti di ogni modulo possono anche richiamarsi ad un quadro di indirizzi progettuali preliminarmente offerti, che comunque comportano sempre uno specifico adattamento alle esigenze e alle richieste degli utenti.

I contenuti dei moduli, oltre al percorso ambientale / ecologico - naturalistico (ambiente fisico, ambiente culturale, ambiente storico, ecc.), possono essere, a titolo di esempio:

- tecnologico (nuove tecnologie didattiche, multimedialità, produzioni e merceologie, ecc.)
- psicomotorio e/o espressivo (gioco, sport, musica, teatro, ecc.)
- orientativo
- socio - relazionale (della cultura antropologica, delle relazioni sociali, della cittadinanza, della legalità, dei servizi, ecc.).

Ogni modulo prevede la presenza di almeno un esperto esterno e di almeno un docente interno con funzioni di tutor.

Ogni modulo prevede incontri - con frequenza consigliata di due per settimana - comprendenti obbligatoriamente 1 ora per la mensa. Il tempo mensa non concorre al monte di 60 ore che costituisce ogni modulo, e prevede la presenza di un docente (preferibilmente di una delle classi di appartenenza degli alunni).

I moduli garantiscono, in linea generale:

- un insegnamento aggiuntivo/rafforzativo e "attraente"
- l'individualizzazione dei percorsi e la flessibilità delle scelte
- la valenza orientativa degli interventi e la loro ricaduta effettiva sul curriculum
- la promozione dell'autovalutazione.

Essi, pertanto, vengono avviati a seguito di:

- una specifica assunzione di responsabilità nell'orientamento complessivo del curriculum da parte degli organi collegiali della scuola che dovranno preliminarmente prevedere, al momento dell'adesione al progetto:
 - 1) l'approvazione del progetto da parte del Collegio dei docenti e il suo inserimento nel POF, anche attraverso la determinazione delle modalità di utilizzazione in tale quadro delle flessibilità previste dalle norme sull'autonomia (cfr. DPR 8.3.99 n.275; D.M.19.7.99 n.179; e successive modificazioni)

- 2) l'approvazione del progetto da parte del Consiglio d'Istituto, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali, sempre nel quadro delle flessibilità previste dalle norme sull'autonomia scolastica
 - 3) l'approvazione del progetto e l'impegno a trasferirne i risultati nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti, da parte dei Consigli di classe/interclasse coinvolti.
- costituzione del gruppo operativo di progetto e prima elaborazione dell'idea di progetto;
 - attività preliminari di preparazione specifica per i docenti finalizzate alla diagnosi individualizzata degli alunni in ingresso e al sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive.

I moduli si potranno svolgere - in linea generale - secondo le seguenti fasi:

- Progettazione operativa

- identificazione ed esplicitazione dei bisogni e degli obiettivi operativi
- definizione dei contenuti e delle metodologie
- organizzazione dei percorsi e previsione delle interazioni con il curricolo
- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, ecc.
- presentazione del progetto ai Consigli di classe coinvolti e definizione degli impegni da parte dei docenti

- Realizzazione del progetto e delle ricadute sui percorsi curricolari

- diagnosi individualizzata degli alunni,
- tre moduli, ciascuno di circa 60 h. extracurricolari per gli alunni, da affidare ad esperti esterni (60h.) e a tutor didattici (60 h.).
- incentivazione degli alunni attraverso la fornitura di un servizio mensa fra l'orario curricolare della scuola e quello extracurricolare del modulo
- organizzazione e attuazione individualizzata delle ricadute sui percorsi curricolari da realizzarsi - da parte dei docenti dei Consigli di classe o interclasse coinvolti - in almeno quattro momenti al di fuori dell'orario di servizio (circa 180 ore complessive da suddividere tra i docenti) in collegamento con i tutor dei moduli e con esperti specifici di contenuti, metodologie, valutazione, certificazione, ecc. I quattro momenti corrispondono a: organizzazione delle ricadute (ex ante), suivi dei percorsi extracurricolari (2 momenti), verifica e valutazione (finale)

- Prodotto

- Presentazione dei prodotti del modulo
- Valutazione e certificazione dei risultati specifici del modulo extracurricolare
- Esplicitazione e formalizzazione degli esiti nel curricolo sia per la prosecuzione nel percorso scolastico intrapreso che per l'acquisizione di crediti per l'eventuale passaggio ad altro tipo di formazione scolastica o professionale (obbligo formativo)

- Moduli genitori

Gli interventi per i genitori degli alunni coinvolti nell'intervento prevedono momenti formativi che possono essere di volta in volta autonomamente definiti, purché vengano rispettati gli obiettivi e le metodologie del progetto.

A puro titolo di esempio si indicano alcune linee di contenuto che possono essere variamente e liberamente combinate nei singoli moduli attuati:

- temi "paralleli" a quelli prescelti per i moduli per gli alunni
- linee di sensibilizzazione e preformazione orientate alla gestione consapevole delle funzioni di socializzazione scuola-famiglia (custodia e vigilanza dei bambini; tutoraggio di buon vicinato e

degli spazi comunitari; vigilanza ed assistenza in attività di animazione e sostegno didattico oltre l'orario scolastico, ecc.).

- conoscenza dei soggetti istituzionali che operano nel territorio, dei servizi offerti, delle "carte dei servizi", dei diritti degli utenti, con particolare riguardo al servizio scuola e all'assistenza all'infanzia/adolescenza, e organizzazione di strutture di servizio (cooperative, ecc.) (cfr.L.216/91 e normative regionali e comunali)
- studio e riconoscimento della realtà socio - culturale del territorio al fine di individuare le situazioni fonte di rischio per i giovani, identificare i problemi, fare ipotesi per affrontarli con sufficiente possibilità di successo, utilizzare tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione;
- orientamento alla partecipazione a corsi per il conseguimento dei titoli della scuola dell'obbligo (elementare e/o media), attraverso i corsi per adulti già esistenti, nonché, eventualmente, a corsi di FP o di scuola secondaria superiore.

Laddove se ne presenti la necessità è attivato - per consentire la partecipazione delle madri con problemi di affidamento dei figli - un servizio di assistenza dei bambini presso la scuola attuatrice, onde agevolare la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali. Tale servizio sarà affidato a personale qualificato, o a studenti tirocinanti di Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado ed in particolare, ove possibile, degli Istituti Tecnici e Professionali per i Servizi Sociali. Detto personale potrà essere coadiuvato anche dai genitori non direttamente coinvolti nel corso di formazione. Il servizio - di regola della durata di 4 ore - inizierà mezz'ora prima e terminerà mezz'ora dopo gli incontri, al fine di garantire un ordinato svolgimento degli stessi.

Durata interventi

- *progetto alunni*: circa 180 ore + 90, distinte in tre moduli, ciascuno di circa 60 h. di attività corsuale + circa 30 ore di attività di socializzazione (mensa), per almeno 45 alunni
- *azione di accompagnamento (modulo genitori)*: circa 60 ore di attività corsuale, per partecipante.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Scambi Culturali – Autorità di Gestione.

Tipologia dei destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche di base.

Alunni - della scuola di base - che, per caratteristiche individuali, sociali e ambientali, rappresentino nella scuola la fascia di maggior disagio e di massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

Genitori degli alunni della scuola di base, come soggetti di interventi di socializzazione generale e di orientamento all'istruzione, a supporto dell'acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dei percorsi formativi dei figli.

Costi indicativi dell'Azione:

Configurazione a) Progetti articolati su tre moduli alunni ed un modulo genitori £. 110.200.000 (Euro 56.914)

MISURA 3 - AZIONE 3.2

Interventi per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop out.

Obiettivo operativo :

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica, e integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni, attraverso:

- a) la promozione dell'interesse verso la scuola, la prevenzione dell'insuccesso scolastico, l'incentivazione ai rientri dei drop out e dell'alfabetizzazione di ritorno dei giovani adulti, e l'orientamento per il rientro e/o la prosecuzione anche in altri percorsi formativi.
- b) l'offerta, a soggetti a rischio di devianza ed esclusione sociale che vivono in ambienti deprivati, di opportunità di socializzazione, orientamento, uso del tempo libero e formazione, mirate alla crescita culturale e civile.

Aree prioritarie di intervento

- aree urbane degradate, ad alto tasso di disagio sociale
- aree periferiche contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità ed emarginazione linguistica, sociale e culturale .
- aree naturali a particolare rischio di degrado ambientale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale delle comunità ivi esistenti .

Le specifiche localizzazioni verranno determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (e nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per regioni stabilita nel PON)

Caratteristiche dell'Azione

L'Azione prevede la realizzazione di interventi di qualificazione, orientamento e sostegno, integrativi e aggiuntivi rispetto ai percorsi curricolari, mirati a rendere più attraente l'offerta scolastica, a suscitare motivazioni, a promuovere il riconoscimento di possibilità formative e/o professionali finalizzate all'integrazione sociale e alla transizione scuola-lavoro.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- individuazione, sostegno e orientamento personalizzato degli alunni in difficoltà. Specifici interventi potranno riguardare allievi appartenenti a minoranze etniche e allievi portatori di handicap;
- apertura alla partecipazione - all'interno di gruppi di alunni e/o per gruppi specifici - di giovani drop out, di giovani e giovani-adulti appartenenti a gruppi deboli, anche privi di titolo di studio dell'obbligo, per facilitarne l'ingresso o il reingresso nella scuola o nella formazione;
- collaborazione con le istituzioni e le strutture del territorio, sia nell'analisi preliminare dei contesti, dei fabbisogni, della domanda di formazione implicita ed esplicita, che nella attuazione dei progetti;
- organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;

- percorsi extracurricolari - realizzati mediante moduli brevi, e metodologie attive e partecipative, finalizzate a prodotti specifici - che utilizzino anche attività formative non istituzionali, da realizzare sia nel corso dell'anno scolastico che nel periodo estivo;
- partecipazione di esperti esterni e, ovunque possibile, delle strutture del terzo settore e del privato sociale;
- verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari, sui rientri e sull'obbligo formativo;
- configurazioni di contenuto collegate agli interessi specifici dei soggetti e alla condivisione del progetto con essi (contratto formativo);
- informazione, pubblicizzazione degli interventi e diffusione dei risultati sia nel contesto scolastico che nel territorio.

Gli interventi si attuano – in linea di massima - entro l'arco di un anno solare, anche eventualmente nei periodi di vacanza scolastica e in orari distinti da quelli delle attività scolastiche istituzionali.

L'Azione prevede,

- come attività rivolte alle persone:
 - diagnosi individualizzata degli alunni e bilancio delle competenze dei drop out e degli allievi esterni in ingresso;
 - percorsi articolati attraverso modalità innovative e individualizzate, con valenza prevalentemente laboratoriale. Sarà correlata a tali percorsi anche la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento, di certificazione dei crediti, di attestazione di competenze;
 - counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo formativo che per l'ingresso nella vita attiva.
- come attività rivolte a sistemi:
 - attività di preparazione specifica degli operatori coinvolti e di formazione in servizio del personale scolastico
 - iniziative di monitoraggio, valutazione e disseminazione degli interventi;
- come misure di accompagnamento:
 - attività di sensibilizzazione, coinvolgimento e facilitazione della partecipazione del contesto scolastico e delle famiglie;
 - Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome;

(La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di validare le proposte delle istituzioni scolastiche)
 - informazione e pubblicità.

Ogni intervento deve prevedere da un minimo di tre moduli ad un massimo di dieci moduli.

Ogni modulo ha la durata di almeno 50 ore, ed è rivolto a non meno di 15 partecipanti.

I partecipanti sono reclutati in base a:

- accoglienza / screening istituzionale
- omogeneità di interessi (senza specifico riferimento a gruppi-classe)

Modalità di attuazione

Configurazione a) Prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico

Ogni intervento prevede l'attuazione di tre moduli, ciascuno della durata minima di 50 ore e rivolto ad almeno 15 allievi.

Comporta una esplicita assunzione di responsabilità da parte degli organi collegiali della scuola che devono preliminarmente provvedere, al momento dell'adesione al progetto, a:

- l'approvazione da parte del Collegio dei docenti e il suo inserimento nel POF, anche attraverso la determinazione delle modalità di utilizzazione in tale quadro delle flessibilità previste dalle norme sull'autonomia (cfr. DPR 8.3.99 n.275; D.M.19.7.99 n.179; e successive modificazioni). Tale approvazione comporta l'impegno a trasferirne i risultati nelle valutazioni curricolari;
- l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, con definizione di risultati attesi, in termini di rapporto con la situazione della dispersione nella scuola, e con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, sempre nel quadro delle flessibilità previste dalla norme sull'autonomia scolastica;
- la messa in atto di una procedura istituzionale (non a carico del progetto) di "accoglienza/ screening" in grado di operare un riconoscimento preliminare dei bisogni, delle difficoltà e degli interessi degli allievi. Tale procedura coinvolgerà anche istituzioni e strutture del territorio.

In ogni istituto attuatore si costituisce un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato. Ad esso partecipano, di volta in volta, secondo le necessità, il responsabile amministrativo, gli esperti esterni e i docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli coinvolti. Partecipano altresì, di volta in volta, per le specifiche competenze, i rappresentanti delle istituzioni e strutture locali, (che intervengono a titolo della loro funzione), ed eventualmente un rappresentante del Consiglio di Istituto (componente genitori o studenti, ove siano presenti), e un rappresentante del Collegio Docenti.

I contenuti formativi dei singoli moduli possono essere autonomamente definiti, o strutturati in base a indirizzi progettuali predisposti dall'Autorità di gestione, nel quadro degli obiettivi e delle metodologie generali del progetto.

A titolo esemplificativo si indicano alcune possibili configurazioni di contenuto:

- approfondimento di una lingua straniera;
- studio di tematiche relative allo sviluppo locale;
- promozione di analisi ed azioni sulla tutela dell'ambiente;
- promozione dell'imprenditorialità;
- sviluppo di competenze sulle nuove tecnologie informatiche;
- orientamento e counselling personalizzato;
- sviluppo della cittadinanza europea;
- socializzazione al lavoro;
- simulazione e sperimentazione di botteghe-scuola, cooperative scolastiche, cantieri scuola;
- creazione di gruppi sportivi ed attività agonistiche;
- promozione di attività culturali, musicali, multimediali, teatrali, ecc.;
- sviluppo della cultura della legalità.

I moduli si svolgono, in linea di massima, secondo le seguenti fasi:

Progettazione operativa

- analisi dei contesti e delle situazioni territoriali da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni locali e le strutture del privato sociale;
- individuazione e definizione degli obiettivi operativi specifici, dei contenuti e delle metodologie specifiche;
- predisposizione delle eventuali interazioni con i percorsi curricolari;

- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, collegamenti con il territorio e il contesto sociale ed economico, ecc.
- Interventi preliminari di formazione specifica per i docenti coinvolti finalizzati alla diagnosi individualizzata degli alunni e al bilancio delle competenze dei drop out e degli allievi esterni in ingresso. Tali iniziative potranno essere attuate dalla singola scuola o, eventualmente, in ambito territoriale, dai Centri risorse previsti dalla Misura 4.

Realizzazione

- attuazione flessibile dei percorsi modulari extracurricolari (almeno 50 h. per i partecipanti) da affidare a esperti esterni (circa 50 h./modulo) e a tutor didattici (circa 50 h./modulo).

Prodotto

- presentazione dei “prodotti” del modulo
- valutazione e certificazione dei risultati specifici del modulo
- verifica e ricaduta sulle valutazioni curricolari. sia per la prosecuzione nel percorso scolastico intrapreso che per il rientro o per l’acquisizione di crediti per il passaggio ad altro tipo di formazione scolastica o professionale.
- monitoraggio e valutazione
- informazione e pubblicità

Configurazione b) Interventi contro la dispersione scolastica e il disagio sociale, da realizzarsi presso i Centri Risorse contro la dispersione scolastica

La configurazione riguarda progetti complessi, da realizzare a cura dei Centri di risorse contro la dispersione, in rete con altre istituzioni scolastiche, enti e istituzioni pubblici e privati, soggetti del privato sociale, ecc.. Tale rete dovrà sviluppare un servizio integrato nel territorio allo scopo di prevenire e contrastare il disagio .

I progetti sono caratterizzati dall’offerta di un’articolata gamma di attività e iniziative:

- articolate in specifici moduli;
- progettate in base ai fabbisogni del contesto locale e alle risorse materiali, umane e professionali disponibili;
- orientate a riconoscere e valorizzare bisogni essenziali di socializzazione e di recupero sia delle possibilità di rientro nella formazione che di collegamenti positivi con il mondo del lavoro.

L’intervento comporta una esplicita assunzione di responsabilità da parte degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche coinvolte. In particolare, sia il Centro di risorse proponente che le istituzioni scolastiche coinvolte devono preliminarmente provvedere, al momento dell’adesione al progetto, a:

- l’approvazione da parte del Collegio dei docenti e al suo inserimento nel POF, anche attraverso la determinazione delle modalità di utilizzazione in tale quadro delle flessibilità previste dalle norme sull’autonomia (cfr. DPR 8.3.99 n.275; D.M.19.7.99 n.179; e successive modificazioni);
- l’approvazione da parte del Consiglio d’Istituto, con particolare riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali e agli impegni e relazioni con enti, istituzioni, strutture del territorio.

Per ogni progetto approvato, si costituisce nel Centro di risorse attuatore un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, e che prevede la partecipazione del Direttore dei servizi amministrativi o di un suo delegato. Parteciperanno di volta in volta, secondo le esigenze dell’intervento, rappresentanti delle istituzioni scolastiche partner, esperti esterni e tutor dei singoli moduli, rappresentanti delle istituzioni e strutture esterne coinvolte.

Gli interventi dovranno:

- assicurare la collaborazione tra soggetti ed enti istituzionali, strutture pubbliche e private, associazioni di volontariato, ecc. , che, a vario titolo, sono impegnate nel territorio a limitare gli effetti del disagio e della disgregazione sociale nel processo formativo di giovani e giovani adulti e nelle loro opportunità di lavoro;
- assicurare la costituzione, intorno ai Centri risorse, di una rete di partner che consenta, nel territorio, l'ottimizzazione delle attività e dei risultati attraverso la messa a sistema di tutti gli interventi contro la emarginazione e l'esclusione sociale.
- garantire l'uso ottimale delle strutture e infrastrutture costituite nei Centri di risorse contro la dispersione scolastica (Stp.10.2 del POP 940025 I1 IT e Misura 4 del PON 1999 IT 1 05 013; Misure ad hoc nei POR Ob.1)), potenziandone la funzione di luogo di accoglienza e orientamento, e di struttura di coordinamento ed integrazione fra scuola e territorio, fra scuola e mondo del lavoro, fra scuola e più ampio contesto sociale;
- garantire la valorizzazione delle esperienze educative e formative di successo (buone pratiche),favorendone la diffusione e disseminazione;
- promuovere la formazione in servizio di docenti e operatori - scolastici e non - attraverso azioni mirate a migliorare conoscenze e competenze specifiche inerenti ai moduli progettuali attivati;
- diversificare e qualificare le attività formative in rapporto alla storia personale dei singoli allievi e alle loro propensioni e capacità, per favorire il formarsi di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola, e l'inserimento/reinserimento, motivato e consapevole, nel sistema formativo e nel mondo del lavoro.

Il Centro risorse attuatore dovrà prevedere le modalità di messa a sistema di procedure di monitoraggio complessivo dei processi attivati (esiti attività formative, funzionalità rete rispetto agli obiettivi e alle risorse impegnate, struttura organizzativa, valorizzazione dell'esistente e sua diffusione, raccordo col mondo del lavoro, con gli enti locali, etc...).

Gli interventi sono caratterizzati - modulo per modulo - da:

- analisi dei bisogni del contesto locale e della situazione specifica;
- riferimento operativo ad una rete e/o partenariato di soggetti e istituzioni scolastiche e non scolastiche presenti nel territorio;
- utilizzazione prioritaria delle risorse materiali, umane e organizzative del Centro e della rete;
- attivazione di azioni di accoglienza e di orientamento, prioritariamente attraverso il bilancio di competenze;
- ricorso a metodologie attive e partecipative;
- finalizzazione al "prodotto" e determinazione preliminare dei risultati attesi.

I moduli si svolgono, in linea di massima, secondo le seguenti fasi:

Progettazione operativa

- analisi dei contesti e delle situazioni territoriali da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni locali e le strutture del privato sociale;
- individuazione e definizione degli obiettivi operativi specifici, dei contenuti e delle metodologie specifiche;
- predisposizione delle eventuali interazioni con i percorsi curricolari;
- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, collegamenti con il territorio e il contesto sociale ed economico, ecc.
- Interventi preliminari di formazione specifica per i docenti coinvolti, finalizzati alla diagnosi individualizzata e/o al bilancio delle competenze degli allievi

Realizzazione

- bilancio delle competenze
- attuazione dei percorsi modulari in stretto collegamento con il quadro di rete/partenariato, sia interno che esterno al sistema scolastico

Prodotto

- presentazione dei “prodotti” di ogni modulo
- valutazione e attestazione analitica dei risultati specifici dei partecipanti per ogni modulo, anche in rapporto al bilancio delle competenze attuato
- verifica e sostegno per le eventuali ricadute sulla prosecuzione o il rientro nel percorso scolastico, o per l’acquisizione di crediti per il passaggio ad altro tipo di formazione o al mondo del lavoro.
- monitoraggio e valutazione
- informazione e pubblicità

I contenuti dei singoli moduli di un progetto potranno essere stabiliti sia nel quadro di quelli delle Misure 1, 3, 7, che con autonoma scelta, purché giustificata e coerente con l’analisi dei bisogni e con i risultati attesi

Ciò premesso, a titolo di esempio, se ne indicano alcuni:

- micro - ambienti naturalistici
- beni ambientali del territorio
- attività musicali: dall’ascolto all’esecuzione
- attività teatrale con allestimento spettacoli
- attività ludico - sportive
- realizzazione di prodotti multimediali (cinema, tv, radio, fotografia, ecc.)
- servizi e/o processi produttivi (anche in simulazione)
- attività artistiche(pittura, ceramica, ecc.)
- incontri e dibattiti
- formazione di competenze informatiche e telematiche
- attività artigianali
- attività di produzione linguistica e comunicativa (lingue straniere, giornali ecc.; racconto/poesia, ecc.)

Durata interventi

Configurazione a) Circa 150 ore per intervento, per almeno 45 allievi, distinte in circa 50 h. medie per tre moduli;

Configurazione b) Variabile da 350 a 500 ore per intervento, per almeno 150 allievi.

In ogni intervento i moduli non potranno esser meno di sette né più di dieci, per almeno 50 ore per modulo.

Beneficiari finali dell’Azione

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali

Tipologia dei destinatari dell’Azione

Allievi della scuola secondaria superiore a rischio di dispersione, ivi compresi gli alunni in situazione di handicap, sia per difficoltà di apprendimento di varia origine che per situazioni di contesto socio ambientale, con particolare riferimento ai giovani delle nuove migrazioni, anche a sostegno delle pari opportunità formative e con priorità per gli alunni dei primi anni della secondaria superiore.

Giovani drop-out e giovani adulti a rischio di emarginazione e devianza, con particolare riguardo a quelli appartenenti a gruppi deboli.

Configurazione a) Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore,

Configurazione b) Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, sedi dei Centri di risorse contro la dispersione scolastica (di cui al Stp.10.2 del POP 940025 I 1, alla Misura 4 del PON 1999 IT 05 I PO 013, alle corrispondenti Misure dei Programmi Operativi Regionali Ob1.) .

Costi indicativi dell’Azione:

Configurazione a) Progetto articolato su tre moduli £. 43.400.000. (€ 22.414)

Configurazione b) Costo massimo per intervento £. 300 milioni (€154.937,06)

MISURA 3 - AZIONE 3.3

Prevenzione della dispersione scolastica di alunni dotati di particolari capacità in contesti di particolare rischio sociale.

Obiettivi operativi

Rimotivazione e prevenzione del rischio di dispersione di alunni che, pur potenzialmente capaci, vivono in contesti di abbandono o disgregazione socioculturale.

Aree prioritarie di intervento

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree periferiche (montane, rurali, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali.
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità e emarginazione linguistica, sociale e culturale

Caratteristiche dell'azione

Considerata la specifica finalità dell'Azione, possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli allievi, alle strategie individuate per promuovere la motivazione, l'orientamento e la formazione adeguata dei giovani che si trovano nelle condizioni di cui agli obiettivi operativi.

L'Azione prevede l'elaborazione di itinerari formativi specifici - caratterizzati da una forte personalizzazione sia dell'impostazione progettuale che dei percorsi - che possono articolarsi in:

- corsi integrativi e aggiuntivi a carattere extracurricolare
- moduli individuali di autoformazione
- incentivi individualizzati (facilitazioni alla mobilità; accesso a testi, documentazione, strumenti di informazione; utilizzazione di strumenti e apparecchiature informatiche e multimediali; sostegno, anche economico, per la partecipazione a borse, concorsi, ecc. a livello sia locale che nazionale, fornitura di materiali di consumo; ecc.)
- esperienze all'estero e in altri contesti italiani.

Ogni progetto prevede interventi che si rivolgono a piccoli gruppi di alunni identificati in base ad affinità e potenzialità comuni, anche eventualmente appartenenti a scuole diverse.

Il coordinamento dell'intervento può essere anche affidato ad una istituzione scolastica , titolare di un Centro risorse previsto dal Misura 4, o di un Centro Servizi previsto dall'Azione 1.4

Il progetto comporta:

- l'adesione individuale dei soggetti ai contenuti progettuali proposti
- l'adesione dei Consigli di classe interessati e l'impegno al trasferimento e alla valorizzazione dei risultati nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti.

Nell'Azione possono essere previste,

- come attività rivolte alle persone,
 - procedure di diagnosi e counselling individualizzati per gli alunni coinvolti;
 - corsi integrativi e aggiuntivi a carattere extracurricolare;

- stage all'estero o in altri contesti italiani;
 - moduli in autoformazione;
 - procedure di raccordo tra intervento e percorsi curricolari;
 - sperimentazione di modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti degli alunni coinvolti;
- come attività rivolte al sistema,
 - iniziative di monitoraggio, valutazione e disseminazione degli interventi
 - come attività di accompagnamento:
 - sensibilizzazione, informazione e pubblicità;
 - Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome.
(La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di valicare le proposte delle istituzioni scolastiche)

Modalità di attuazione

Per ogni progetto si costituisce un gruppo operativo di progetto, presieduto dal dirigente scolastico dell'istituto attuatore o da un suo delegato, composto da almeno un docente per ogni Consiglio di classe coinvolto e da esperti esterni, reclutati in funzione delle caratteristiche specifiche del progetto stesso. Partecipano al gruppo operativo, di volta in volta, e in relazione alle esigenze riconosciute, il responsabile amministrativo e altri componenti dei consigli di classe coinvolti. Possono essere invitati a partecipare, a titolo delle loro funzioni, rappresentanti e operatori di istituzioni e strutture del territorio.

Il gruppo operativo di progetto cura tutti gli adempimenti organizzativi e gestionali inerenti l'Azione, con particolare riguardo a quelli concernenti :

- la messa in atto di procedure di screening e diagnosi individualizzata delle vocazioni, delle aspettative e dei vincoli, da affidarsi ad esperti esterni particolarmente qualificati
- la progettazione di attività di sostegno e stimolo incentrate prevalentemente sulla promozione, l'orientamento e la valorizzazione delle capacità individuali;
- l'attuazione di percorsi integrativi e aggiuntivi, anche in autoformazione, e attività individuali e di stage. Tali attività si potranno realizzare anche in periodi non di attività scolastica (vacanze, periodo estivo ecc.) e in altri contesti formativi sia in Italia che in altri Paesi UE;
- il monitoraggio e la valutazione dei processi e dei risultati;
- la sensibilizzazione dei docenti e del contesto scolastico
- l'informazione, pubblicizzazione degli interventi e diffusione dei risultati riguardo al progetto;
- il coordinamento complessivo dell'azione.

Per ogni gruppo di allievi è prevista la presenza di un tutor, da reclutare fra i docenti dei consigli di classe coinvolti.

Durata interventi

Ogni progetto si attua entro l'arco di un anno solare, anche nei periodi di vacanza scolastica, e comprende - in linea di massima e con possibilità di variazioni dipendenti dalla tipologia dei singoli progetti - circa 100 ore di impegno per ogni alunno fra percorsi integrativi/ aggiuntivi e attività individuali e di stage.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Scambi Culturali – Autorità di Gestione.

Destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore

Studenti, in linea generale, dei primi anni di scuola secondaria superiore, dotati di particolari potenzialità intellettuali e che vivono in contesti di particolare rischio di disgregazione socio-culturale.

Costi indicativi dell'Azione:

Configurazione a) Progetto per n. 10 alunni £. 69.200.000 (Euro 35.739)